



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

PR Sardegna FSE+ 2021-2027

**Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni
da ammettere al cofinanziamento
del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)**

Versione 1.0

Comitato di Sorveglianza del 16 novembre 2022



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Sommario

PREMESSA	3
1. METODOLOGIA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	4
1.1 Procedura di ammissione a finanziamento di operazioni già avviate	5
1.2 Principi orizzontali e condizioni abilitanti.....	6
1.2.1 <i>Tematiche secondarie</i>	7
2. PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	7
2.1 Avvisi di diritto pubblico	7
2.1.1 <i>Avvisi per la selezione di proposte progettuali</i>	8
2.1.2 <i>Avvisi per la concessione di sostegni alle persone o alle imprese</i>	12
2.1.3 <i>Procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di incarichi professionali per l'attuazione del PR</i>	14
2.2 Appalti pubblici di servizi e forniture.....	14
2.3 Affidamenti in house	16
2.4 Accordi fra Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.	17
2.5 Procedure per il coinvolgimento da parte della PA degli Enti del Terzo settore.....	17
3. REVISIONE DEI CRITERI	18
Allegato	19



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

PREMESSA

Il presente documento descrive i criteri che la Regione Autonoma della Sardegna intende adottare per la selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)¹ da parte dell'Autorità di Gestione (AdG), degli Organismi Intermedi (OI), dei Responsabili dell'Attivazione delle procedure selettive (RdA) e delle strutture responsabili delle funzioni di gestione nell'attuazione delle strategie territoriali per il periodo di programmazione 2021-2027.

Il documento risponde all'esigenza indicata dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 il quale, all'articolo 40 punto 2 lettera a), afferma che il Comitato di Sorveglianza approva "la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche, fatto salvo l'articolo 33, paragrafo 3, lettere b), c) e d); su richiesta della Commissione, la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche, sono presentati alla Commissione stessa almeno 15 giorni lavorativi prima della loro presentazione al comitato di sorveglianza".

Le procedure, il modello e i criteri di seguito descritti rappresentano una proposta dinamica, suscettibile di possibili integrazioni e modificazioni volte a soddisfare le esigenze al momento non percepite ma che potrebbero emergere in fase di attuazione del Programma Regionale Sardegna FSE+ 2021-2027 (più avanti Programma o PR)².

Come principio di ordine generale, l'Autorità di Gestione, gli Organismi Intermedi, i Responsabili dell'Attivazione delle procedure selettive e i soggetti coinvolti nell'attuazione delle strategie territoriali realizzano le proprie attività nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, compresa la disciplina degli appalti pubblici.

Le operazioni sono comunque programmate, individuate e realizzate nel rispetto del principio comunitario di *governance* multilivello³, tenendo conto degli esiti dei processi di valutazione delle politiche regionali in materia di istruzione, formazione, lavoro e inclusione sociale, con un approccio sistematico orientato all'uso integrato e complementare delle risorse finanziarie europee, nazionali e regionali e con attenzione alla semplificazione e trasformazione digitale delle procedure.

Il presente documento, dunque, individua la metodologia e i criteri di selezione da adottare nella programmazione 2021-2027, alla luce della natura e delle caratteristiche procedurali ed attuative delle azioni previste nel PR FSE+ e dell'esperienza acquisita nella precedente programmazione, al fine di dare concreto avvio alle operazioni cofinanziate dal FSE+ nel pieno rispetto della normativa vigente.

¹ istituito con Regolamento (Ue) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Unione Europea n. L 231/159 del 30/6/2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/6/2020

² Approvato con Decisione Comunitaria C(2022)6166 del 25/8/2022

³ Regolamento Delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, pubblicato sulla GUUE L 74/1 del 14/03/2014



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Il documento è articolato come segue:

- nel capitolo 1 vengono descritti gli elementi metodologici per la selezione delle operazioni, focalizzando l'attenzione sulla tipologia di procedure di affidamento a cui la Regione intende ricorrere per l'attuazione delle azioni previste nel PR FSE+ 2021/2027;
- nel capitolo 2 viene illustrata la proposta di criteri di selezione per ciascuna procedura di affidamento prevista.

1. METODOLOGIA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

In linea generale, l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 prevede procedure per la selezione delle operazioni diversificate che si basano principalmente su:

1. Avvisi di diritto pubblico per l'assegnazione di sostegni a terzi;
2. Appalti pubblici in tutti i casi in cui l'Amministrazione intenda acquisire all'esterno servizi o beni (in particolare D. Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii.);
3. Affidamenti in house;
4. Accordi fra Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune ex art. 15 della L. 241/1990;
5. Procedure per il coinvolgimento da parte della PA degli enti del Terzo settore, individuate nel Codice del Terzo Settore (Decreto legislativo, 03/07/2017) e nelle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed ETS (LG adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/3/2021).

L'Autorità di Gestione individuerà, di volta in volta, la procedura per la selezione più adeguata sulla base della tipologia e della natura delle operazioni che intende finanziare. Le procedure adottate prevederanno, in linea generale:

- la verifica di ammissibilità delle istanze sulla base dei requisiti specificati nel singolo Avviso;
- la comunicazione degli esiti della verifica di ammissibilità;
- l'istruttoria e la valutazione delle istanze tramite analisi comparata delle proposte progettuali contenute nei dossier di candidature in conformità alle specifiche tecniche del singolo Avviso;
- la comunicazione degli esiti della selezione.

Per la selezione delle operazioni (art. 73 del RDC) l'Autorità di Gestione stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, del principio



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'art. 11 e dell'art. 191, par. 1, TFUE.

Nella selezione delle operazioni l'AdG garantisce che le operazioni selezionate:

- siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;
- che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;
- presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
- rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;
- non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

L'AdG garantisce che il beneficiario⁴ riceva un documento che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione (art. 73.3 RDC), comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno.

L'AdG garantisce, infine, (punto 5 dell'art. 73) che le **operazioni di importanza strategica** saranno comunicate alla Commissione europea entro un mese dalla selezione fornendo tutte le informazioni pertinenti a tali operazioni.

1.1 Procedura di ammissione a finanziamento di operazioni già avviate

La disposizione prevista all'art. 63.6 sancisce il divieto di ammettere al sostegno dei fondi operazioni materialmente completate o pienamente attuate: "Non sono selezionate per ricevere sostegno dai fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno" fatti salvi i casi di applicabilità dell'art. 20 RDC (Misure temporanee per l'utilizzo dei fondi in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete).

⁴ Art. 2, par. 1, punto 9) del Regolamento (UE) 2021/1060



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

L'AdG verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione, sia stato osservato il diritto applicabile (art. 73.2 lett. F).

Per la procedura di ammissione a finanziamento si rinvia alle disposizioni del Sistema di gestione e controllo.

1.2 Principi orizzontali e condizioni abilitanti

Nella selezione delle operazioni, particolarmente in fase di elaborazione di avvisi e relativi criteri di valutazione, **dovrà essere garantito il rispetto dei principi orizzontali** (art. 9 Reg. 2021/1060 ed artt. 6 e 8 Reg. 2021/1057 FSE+ e il considerando 6 del Reg. 2021/1060 con riferimento anche alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo), tanto più quando essi costituiscono declinazioni delle condizioni abilitanti orizzontali⁵, ovvero:

- il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Il richiamo al rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea viene rinforzato anche dalle previsioni dell'art. 8 e del considerando 31, del Reg. 2021/1057 FSE+, in cui si prevede che tutte le operazioni siano selezionate e attuate nel rispetto della "Carta". Gli Avvisi dovranno riportare il "punto di contatto qualificato" per la Carta, istituito nell'ambito della struttura dell'AdG;
- la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere;
- la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale. Per assicurare l'accessibilità delle persone con disabilità, negli Avvisi è necessario prevedere un riferimento al rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità - UNCRPD); tra i criteri di selezione è possibile prevedere premialità per quelle proposte progettuali che contengono particolari attenzioni o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità.
- la promozione dello sviluppo sostenibile anche sulla base del principio di «non arrecare un danno significativo».

Con riferimento al tema dello sviluppo sostenibile, in fase di predisposizione del Programma l'AdG ha escluso un impatto ambientale degli interventi FSE⁶; sarà necessario a tal fine che gli avvisi riportino esplicito riferimento al principio prevedendo la seguente dicitura: *"Il presente Avviso si ispira al principio del "non arrecare danno significativo (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del*

⁵ Si rimanda ai contenuti della tabella 12 del PR.

⁶ Determinazione n.1120 Prot.20660 del 18/03/2022



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale."

Nei casi di utilizzo della possibilità prevista dall'art.25.2 del RDC, in base al quale si finanziano i costi ammissibili del FESR, qualora nella fase di selezione il dettaglio delle operazioni fosse tale da ingenerare dubbi relativamente al rispetto del DNSH, l'AdG potrà eventualmente procedere ad una valutazione specifica.

1.2.1 Tematiche secondarie

Tutte le procedure ad evidenza pubblica, ove previsto dal PR⁷, devono specificare a quale o quali delle tematiche secondarie del FSE+ gli interventi finanziati contribuiscono.

2. PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

2.1 Avvisi di diritto pubblico

Gli Avvisi di diritto pubblico ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990 saranno di norma utilizzati per:

- azioni formative e di inserimento lavorativo previste a favore dei giovani, donne e disoccupati e azioni di formazione permanente;
- percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo delle persone maggiormente vulnerabili (persone con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione);
- misure volte ad assicurare una maggiore diffusione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e dei servizi di cura;
- azioni di orientamento, mobilità e tirocini;
- azioni volte a contrastare la dispersione scolastica;
- accesso agli incentivi previsti dagli strumenti finanziari;
- aiuti alle imprese per la formazione, l'occupazione, il welfare aziendale ecc.

Il sostegno può essere erogato anche tramite apposite **procedure a sportello** o **procedure a catalogo/elenco**, in base alla tipologia di intervento, sempre nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza. L'erogazione del sostegno a seguito della procedura a sportello o l'iscrizione a catalogo/elenco è consentita, nei limiti della dotazione finanziaria dell'Avviso, in favore di tutti i soggetti in possesso dei requisiti minimi previsti negli Avvisi e nella normativa vigente. In questi casi i criteri di ammissibilità saranno definiti in maniera tale da garantire la completa coerenza tra le proposte presentate e finanziate, le loro finalità, i loro destinatari, e la priorità/obiettivo specifico/avviso di riferimento senza dover ricorrere ad una procedura

⁷ Riportate in ciascuna Priorità nelle Tabelle 7 del PR



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

di selezione valutativa.

2.1.1 Avvisi per la selezione di proposte progettuali

Nelle ipotesi di attività e servizi destinati alla collettività e che perseguano interessi generali prevalenti, il beneficiario deve essere individuato mediante apposite procedure selettive pubbliche e investito dell'esercizio del relativo potere in modo autoritativo, ossia con un atto unilaterale di natura concessoria.

Tale *iter* procedimentale può essere utilizzato a titolo non esaustivo nell'ambito della formazione professionale, della formazione permanente, dei percorsi di integrazione socio-lavorativa, del contrasto alla dispersione scolastica, dell'istruzione terziaria, dell'innovazione sociale, dei percorsi integrati di orientamento, formazione e consulenza.

I criteri per la selezione delle operazioni si articolano in due tipologie:

- A. **i CRITERI DI AMMISSIBILITÀ**, che rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria, a fronte della cui eventuale carenza il sostegno non può essere concesso;
- B. **i CRITERI DI VALUTAZIONE** strettamente collegati ai contenuti della proposta progettuale ed ai soggetti proponenti, che definiscono la graduatoria delle proposte progettuali, sulla base di un sistema di pesi/punteggi associati a ciascun criterio. Essi comportano una valutazione quali/quantitativa sulla rispondenza della proposta progettuale alla strategia generale ed agli obiettivi specifici del Programma, subordinata all'esito positivo della verifica sull'ammissibilità. Nei criteri di valutazione rientrano gli eventuali CRITERI DI PREMIALITÀ previsti, che contribuiscono, insieme agli altri criteri di valutazione, a definire la graduatoria delle operazioni, sulla base di un sistema di pesi/punteggi associati a ciascun criterio.

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti e successivi momenti:

- ammissibilità;
- valutazione.

A. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Per la verifica di ammissibilità, si procede ad accertare la presenza dei seguenti requisiti:

- il rispetto del termine di presentazione delle proposte previsto dall'Avviso di selezione;
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso di selezione;
- la presentazione delle proposte da parte di soggetti in possesso dei requisiti stabiliti nell'Avviso di selezione (ad esempio accreditamento regionale);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

- la presenza di tutta la documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni dell'Avviso di selezione e alla normativa vigente;
- la sottoscrizione di tutta la documentazione presentata in conformità a quanto disposto dall'Avviso di selezione;

In aderenza alle prescrizioni dell'Avviso di selezione o dello strumento di intervento identificato, la verifica di ammissibilità può essere svolta anche da uffici dell'Amministrazione o da altri soggetti appositamente individuati con competenze nelle materie oggetto dell'Avviso pubblico o titolari dell'attuazione dello strumento di intervento (ad esempio i Soggetti Gestori degli Strumenti finanziari).

B. CRITERI DI VALUTAZIONE

In linea generale le operazioni di valutazione delle proposte progettuali devono essere espletate da un'apposita Commissione del RdA o delle strutture responsabili delle funzioni di gestione. La Commissione è composta da soggetti interni e/o esterni in possesso delle capacità tecniche e professionali idonee per le tipologie di azioni cofinanziate con il FSE+, con particolare riferimento ad esperienze professionali acquisite presso Amministrazioni Pubbliche o comunque nei settori in cui ricade l'intervento oggetto dell'Avviso.

Nella fase di valutazione delle proposte si procede ad assegnare i punteggi in relazione a differenti aspetti progettuali, applicando i seguenti macro criteri:

- I. qualità e coerenza progettuale;
- II. innovazione/efficacia/sostenibilità/trasferibilità;
- III. coerenza con le finalità della priorità di riferimento del PR;
- IV. qualità e professionalità delle risorse di progetto;
- V. congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario.

I suddetti macro criteri di valutazione devono essere articolati, nei singoli avvisi, in appositi sub-criteri di valutazione.

I. Qualità e coerenza progettuale

Il presente macro-criterio, che si riferisce alla qualità della proposta progettuale nel suo complesso e si propone di valutare gli aspetti di forma e di sostanza.

Rientra in questo macro-criterio la valutazione della coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto nell'Avviso e la rispondenza ai fabbisogni del territorio. Dal punto di vista formale, gli



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

elementi soggetti a valutazione sono: la chiarezza espositiva, la finalizzazione, la completezza e correttezza delle informazioni, la qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento.

Nel caso in oggetto, il macro-criterio si può articolare nei sub-criteri che seguono:

- criterio del “raggruppamento proponente”, che si propone di verificare il ruolo svolto nell'operazione da ciascun componente il raggruppamento, la struttura organizzativa adottata per l'attuazione del progetto, i meccanismi di integrazione e coordinamento tra i componenti il raggruppamento.
- criterio dell’“analisi dei fabbisogni formativi/integrazione sociale/occupazionale, ecc.”, che si riferisce sia alla strategia di rilevazione utilizzata per l'individuazione del fabbisogno che alla descrizione del fabbisogno, intesa come conoscenza delle caratteristiche dei destinatari e dei relativi fabbisogni formativi/integrazione sociale/occupazionale, ecc.
- criterio dei “destinatari”, che si riferisce sia alla promozione (azioni di pubblicizzazione) degli interventi, sia alle modalità e criteri di selezione degli utenti.

In successione, nella griglia di valutazione si possono prevedere “l'articolazione del percorso e il relativo cronoprogramma”, “gli obiettivi specifici”, “i contenuti didattici e le metodologie didattiche relativi alle singole materie didattiche”, “la coerenza interna dell'operazione”, “le misure di accompagnamento (obiettivi specifici e attività previste)”, “il monitoraggio e la valutazione (obiettivi/risultati attesi, ambiti, modalità e strumenti)”.

Potranno essere previsti anche criteri di tipo oggettivo volti a “premiare” l'efficacia del progetto, in relazione ai risultati attesi esplicitati dai proponenti e al loro effettivo conseguimento.

II. Innovazione/efficacia/sostenibilità/trasferibilità

L'innovatività della proposta progettuale può risultare dalla strategia e dall'approccio complessivo proposto rispetto alle modalità consolidate e tradizionali di contrasto alle problematiche specifiche affrontate dall'Avviso. Può anche essere riferita agli obiettivi formativi, all'innovazione sociale, al settore di riferimento, al partenariato, o alle modalità di coinvolgimento degli stakeholder, ecc.

L'efficacia progettuale viene valutata in termini di conseguimento potenziale degli obiettivi prefissati, che possono essere gli inserimenti lavorativi, l'occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale, la sostenibilità in termini di durata dei percorsi attivati, la tempistica di realizzazione delle proposte progettuali, sia sul versante dell'immediata cantierabilità, sia su quello del raggiungimento dei risultati in tempi brevi, ecc.

La sostenibilità dell'operazione può riguardare diversi aspetti progettuali, ad esempio l'efficacia dell'intervento in termini di benefici nel medio/lungo periodo, può riferirsi agli strumenti per dare



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione.

Infine, in questo macro-criterio possono essere valutati i meccanismi di diffusione dei risultati e la trasferibilità dell'esperienza.

III. Coerenza con le finalità del PR

Il presente macro-criterio valuta la rispondenza della proposta progettuale alla Priorità, all'obiettivo specifico e al campo di intervento (tabella 4 del PR FSE+) specificati nell'Avviso.

Il macro-criterio, si può articolare nei sub-criteri che seguono:

- perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione, e quello della parità tra uomini e donne;
- azioni volte a promuovere l'ingresso/reingresso delle donne e dei giovani nel mondo del lavoro;
- impatto sul conseguimento degli obiettivi assunti in tema di sviluppo urbano e in tema di aree interne, a cui il FSE+ partecipa;
- promozione dello sviluppo delle competenze digitali e partecipazione al conseguimento degli obiettivi comunitari in tema di sviluppo sostenibile, contrasto al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi;
- promozione della responsabilità sociale d'impresa attraverso l'utilizzo degli indicatori di responsabilità sociale deliberati dal lavoro interregionale-interministeriale sulla responsabilità sociale di impresa nell'ambito delle azioni connesse all'Action Plan nazionale sulla RS;
- contributo del progetto al conseguimento delle finalità degli obiettivi di policy (OP) dove il FSE+ non interviene direttamente;
- grado di complementarità con altri Fondi strutturali, altri strumenti finanziari dell'Unione e altri fondi nazionali;
- buone prassi, ossia la previsione di elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali).

IV. Qualità e professionalità delle risorse di progetto

Il presente macro-criterio si riferisce alle risorse che devono essere utilizzate per la realizzazione del progetto. Tale macro-criterio si può articolare nei sub-criteri che seguono:

- risorse umane (esperienze e competenze aggiuntive rispetto ai requisiti eventualmente richiesti a titolo di ammissibilità e ruolo svolto nel progetto),
- risorse logistiche (strutture disponibili presso la sede indicata),
- risorse strumentali (compreso il materiale didattico).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

V. Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario

Il presente macro-criterio si riferisce al preventivo che deve essere presentato in allegato al progetto e che deve essere predisposto in conformità ai documenti ufficiali in materia di ammissibilità delle spesecofinanziate dal FSE+. Questo criterio non sarà applicato nel caso di proposte progettuali che adotteranno i costi unitari standard come sistema di rendicontazione.

Nei singoli avvisi devono essere previsti necessariamente **tutti i macro-criteri**. Tuttavia, in base alla tipologia delle operazioni che si intendono finanziare, si possono utilizzare i criteri ritenuti maggiormente pertinenti e/o prevedere dei criteri ulteriori rispetto a quelli suindicati.

Gli stessi avvisi devono indicare sia i criteri che i sub-criteri e i pesi relativi, cui si fa ricorso conformemente agli esempi riportati di seguito.

In alcuni casi, nella fase valutativa, è possibile prevedere l'attribuzione di **criteri di premialità**, ad esempio nel caso di proposte progettuali che prevedono misure specifiche a favore delle persone con disabilità.

2.1.2 Avvisi per la concessione di sostegni alle persone o alle imprese

Qualora l'AdG opti per avvisi per la concessione di sostegni alle persone o alle imprese dovrà prevedere un sistema di valutazione specifico degli interventi; dovrà altresì prevedere apposite procedure di monitoraggio e verifica degli esiti occupazionali, nonché, se del caso, dell'effettiva inclusione sociale delle persone svantaggiate.

2.1.2.1 Sostegni alle persone

Nel PR FSE+ 2021-2027 è prevista la concessione di sostegni direttamente alle persone per:

- Acquistare servizi di cura
- Acquistare servizi di formazione individuale
- Svolgere un tirocinio e/o un percorso di mobilità
- Creare il proprio percorso di lavoro autonomo o creazione di impresa

2.1.2.1.1 Sostegni alle persone per il lavoro autonomo e la creazione di impresa

I sostegni alle persone per l'occupazione (comprese i sostegni ai soggetti svantaggiati per l'inserimento nel mercato del lavoro) devono essere erogati sulla base delle caratteristiche del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

soggetto richiedente (es. l'esperienza professionale del richiedente in rapporto all'idea imprenditoriale proposta), ovvero, nel caso degli interventi per l'inclusione sociale, in considerazione di una particolare condizione economica e di una valutazione del contenuto del progetto imprenditoriale; tra gli elementi possono essere valutati ad esempio la validità tecnico-economica e finanziaria del progetto e la coerenza e la fattibilità dell'iniziativa.

2.1.2.1.1.2 Sostegni alle persone per l'acquisizione di servizi, tirocini e mobilità

Nel caso di finanziamenti diretti alle persone tramite il ricorso a buoni/voucher, comunque denominati per l'acquisizione/fruizione di servizi (es. servizi di cura, servizi formativi, etc.), l'Avviso potrà prevedere cataloghi/elenchi strutturati dell'offerta di servizi coerenti con i fabbisogni rilevati e gli standard regionali.

Sul versante della domanda, ferma restando la necessità di garantire a tutte le persone pari opportunità di accesso indipendentemente dal genere, razza, lingua, religione, opinioni politiche, orientamento sessuale e da ogni altra condizione personale e sociale, potranno essere inseriti criteri di premialità per l'assegnazione dei finanziamenti, ove previsti da norme o specifiche e nel rispetto delle disposizioni del PR in relazione alle caratteristiche dei destinatari finali e delle finalità delle diverse azioni.

Per la selezione possono essere inseriti criteri di ammissibilità, quali ad esempio:

- Titolo di studio
- Età
- Condizione professionale/occupazionale
- Genere
- Reddito
- Partecipazione a precedenti servizi correlati
- Residenza/domicilio

La procedura potrà essere rivolta a specifici target di destinatari ritenuti prioritari in conformità alle previsioni di programma.

2.1.2.1.2 Sostegni alle imprese per l'occupazione, la formazione continua e il welfare aziendale

I sostegni per l'occupazione vengono erogati a imprese in regola sia con gli obblighi derivanti dalla legge 68/1999 che con gli altri obblighi di legge e che non abbiano effettuato licenziamenti negli ultimi 12 mesi, salve le ipotesi di licenziamento per giusta causa e fatti salvi i criteri eventualmente stabiliti da norme nazionali o sovraordinate per avvisi specifici.

I sostegni vengono erogati sulla base di criteri di selezione concernenti le caratteristiche



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

dell'impresa e del soggetto destinatario dell'intervento. A titolo esemplificativo, si potranno utilizzare criteri relativi:

- alle caratteristiche del datore di lavoro quali: la dimensione, la tipologia contrattuale prevista, l'appartenenza a specifici settori produttivi, l'eventuale esistenza di accordi sindacali finalizzati, la presenza di iniziative di responsabilità sociale;
- alle caratteristiche oggettive del lavoratore tra cui: genere, anzianità di impiego del lavoratore, appartenenza a categorie di svantaggiate, età, titolo di studio, condizione occupazionale di partenza, l'eventuale esistenza di patti/progetti condivisi con i centri per l'impiego di competenza.

Potrà costituire criterio di premialità il percorso formativo previsto e il settore di riferimento dell'impresa, in relazione agli ambiti prioritari indicati nel PR FSE+ 2021-2027 (pari opportunità e non discriminazione, competenze digitali, cambiamento climatico, sviluppo sostenibile, sostegno ad altri obiettivi di *policy*, etc.), nonché l'impatto sul conseguimento degli obiettivi assunti in tema di sviluppo urbano e aree interne.

Anche per questa tipologia di affidamento potranno essere previsti criteri premiali.

2.1.2.1.3 Altre tipologie di sostegno

Per altre tipologie di sostegno si deve procedere alla selezione sulla base delle caratteristiche dell'impresa e/o delle caratteristiche oggettive del destinatario, secondo i criteri precedentemente indicati.

2.1.3 Procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di incarichi professionali per l'attuazione del PR

Tale procedura è finalizzata, nel rispetto della normativa vigente, alla selezione di professionalità necessarie all'attuazione, nelle diverse fasi, di quanto previsto dal Programma Regionale.

L'istruttoria delle candidature avviene attraverso una procedura di valutazione comparata delle candidature corredate dei curricula, mediante attribuzione ad ognuno di essi di un punteggio, assegnato sulla base dei criteri specificati nei singoli avvisi.

2.2 Appalti pubblici di servizi e forniture

Le operazioni selezionate attraverso procedure di aggiudicazione di appalti pubblici sono soggette al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente. In particolare, tale normativa descrive le due metodologie possibili di aggiudicazione degli appalti:

1. "criterio del prezzo più basso";



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

2. "criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa".

In relazione alla tipologia dei beni o servizi oggetto delle gare d'appalto, **il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa deve utilizzarsi in via prioritaria e prevalente**; per le medesime ragioni, il criterio del prezzo più basso deve essere utilizzato solo in via residuale.

Per gli interventi nell'ambito delle politiche sociali, il criterio del prezzo più basso non potrà essere utilizzato così come disposto dall'art. 95 comma 3 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e dalla L.R. n. 23/2005. Nell'ipotesi di utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la normativa in materia indica a titolo esemplificativo i criteri di valutazione che devono essere presenti nel bando di gara e ai quali si farà riferimento nella selezione delle attività tramite la procedura aperta di appalto pubblico. Detti elementi, ed altri analoghi che potranno essere adottati, saranno variamente utilizzati in relazione alle caratteristiche del bando di gara e, quindi, in primo luogo alle finalità e specifiche tecniche di ciascun servizio richiesto. Nell'ambito degli appalti pubblici, devono essere definiti unicamente criteri di valutazione delle offerte che abbiano una diretta connessione con l'oggetto dell'appalto.

Nel caso di ricorso al "Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa", al prezzo offerto dal concorrente in sede di gara sarà assegnato un valore compreso tra il 20% e 30% di quello complessivamente previsto dalla procedura di gara, in funzione della tipologia del servizio richiesto.

Nell'ipotesi in cui le procedure di evidenza pubblica siano utili a selezionare il soggetto esecutore di servizi alle persone, per la valutazione delle offerte devono essere utilizzati, tra gli altri, i seguenti criteri:

- qualità delle professionalità coinvolte, o, ove applicabile, delle partnership coinvolte;
- ove applicabile, adeguatezza dell'intervento rispetto alle specificità delle persone svantaggiate coinvolte;
- modalità di monitoraggio e controllo della qualità delle prestazioni offerte (es. attività di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, raccolta di dati e informazioni, etc.).

Nella fase di selezione delle operazioni possono essere adottati i seguenti **criteri premiali**:

- nell'ipotesi in cui il servizio sia rivolto a categorie di soggetti svantaggiati, possono essere definiti alcuni criteri premiali tra cui presenza, natura, pertinenza, adeguatezza delle metodologie basate su percorsi integrati e/o personalizzati, i livelli, la natura, l'intensità di coinvolgimento attivo dei soggetti svantaggiati, etc.
- per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, è possibile prevedere dei criteri orientati verso la parità ovvero la stazione appaltante può applicare quanto previsto all'art. 47 (commi 4 e 5) del decreto legge 31 maggio 2021, n.77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e relative Linee guida



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

attuative⁸; ad esempio, può premiare gli operatori economici che utilizzino o si impegnino a utilizzare specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro per i propri dipendenti, nonché modalità innovative di organizzazione del lavoro e/o che si impegnino ad assumere, persone disabili, giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.

Per quanto riguarda più in generale gli aspetti sociali degli appalti si possono richiamare le possibilità già offerte dal Codice dei contratti, in particolare agli artt. 112, 143 e 50. **Gli appalti pubblici socialmente responsabili** intendono prendere in considerazione l'impatto sulla società dei beni, dei servizi e dei lavori acquistati dal settore pubblico⁹. Alcuni esempi di criteri di selezione che possono contribuire all'attivazione di appalti pubblici socialmente responsabili sono:

- criteri che richiedono esperienza e competenze specifiche dimostrabili delle organizzazioni e/o dei loro gruppi di lavoro nell'affrontare questioni sociali pertinenti per l'appalto in questione, ad esempio accessibilità, parità di genere e non discriminazione;
- requisiti di capacità finanziaria (ad esempio fatturato), limitati a quanto necessario per garantire che l'offerente sia in grado di eseguire il contratto di appalto e tali da non limitare la partecipazione di organizzazioni dell'economia sociale, imprese sociali, organizzazioni non profit e che sostengono la comunità.

2.3 Affidamenti in house

L'AdG o RdA o le strutture responsabili delle funzioni di gestione, potranno avvalersi di Organismi *in house* all'Amministrazione regionale nel rispetto delle seguenti condizioni:

- l'Amministrazione regionale esercita sull'ente un controllo analogo a quello svolto sui propri Servizi, nel rispetto delle Direttive concernenti la disciplina delle modalità di esercizio di controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Sardegna (Delibera di Giunta Regionale n. 42/5 del 23/10/2012 e successive modifiche e integrazioni) per affidamento di attività in "*House providing*";

⁸ Decreto 7 dicembre 2021. Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC.

⁹ COMMISSIONE EUROPEA «Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)» (2021/C 237/01)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

- l'attività dell'Organismo *in house* deve essere destinata in via prevalente all'amministrazione controllante, c.d "destinazione pubblica prevalente dell'ente";
- l'Organismo *in house* è a totale partecipazione pubblica.

Tali requisiti, stabiliti dalla normativa regionale, dovranno essere compatibili anche con le norme stabilite dal D.Lgs. 50/2016 che recepisce la disciplina in materia di "*in house providing*" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014. Nello specifico, l'art. 5 del Codice illustra le condizioni che devono ricorrere affinché un'amministrazione si possa rivolgere a un Organismo *in house*.

Inoltre, l'art. 192 del Codice stabilisce un regime speciale degli affidamenti *in house* che prevede l'istituzione presso l'ANAC di un elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società *in house*.

In ogni caso, prima di procedere ad un affidamento *in house* avente ad oggetto forniture e/o servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, l'affidante valuta la convenienza sotto il profilo economico e dei tempi di esecuzione dell'affidamento di attività *in house*, rispetto al ricorso al mercato, nonché i benefici per la collettività anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

2.4 Accordi fra Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge. Un'autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente purché l'accordo fra amministrazioni preveda un'effettiva cooperazione fra i due enti senza prevedere un compenso oltre al riconoscimento delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività, valutate preventivamente.

L'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede espressamente che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici, quando sono soddisfatte tutte le condizioni previste dalla legge.

2.5 Procedure per il coinvolgimento da parte della PA degli Enti del Terzo settore



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Si tratta di procedure ad evidenza pubblica, disciplinate dal D. Lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo Settore (“CTS”) e relativa normativa di attuazione (Linee Guida Ministeriali¹⁰) e finalizzate alla selezione degli Enti del Terzo Settore (ETS)¹¹ con i quali formalizzare un rapporto di collaborazione per lo svolgimento di “altre attività amministrative in materia di contratti pubblici” (come previsto dall’art. 30, comma 8, Codice dei Contratti Pubblici - CCP), a cui si applicano le disposizioni previste sul procedimento amministrativo, di cui alla legge n. 241/1990 e ss.mm., oltre che quelle specifiche del CTS.

In particolare tali procedure, nell’ambito degli specifici istituti previsti dagli artt. 55, 56 e 57 del CTS, , a titolo d’esempio potranno essere utilizzate per l’attuazione delle misure previste nella Priorità 3 Inclusione e lotta alla povertà, riconoscendo agli Enti del Terzo Settore di essere “*representativi della società solidale e di costituire sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, (...) in grado di mettere a disposizione dell’ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia una importante capacità organizzativa di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della società del bisogno*”¹².

L’utilizzo degli strumenti previsti deve avvenire al fine di dare attuazione ai principi previsti dalla disciplina vigente.

3. REVISIONE DEI CRITERI

Il presente documento potrà essere oggetto di revisione da parte del Comitato di Sorveglianza secondo le necessità della programmazione.

¹⁰ Decreto n. 72 del 31.03.2021 del Ministro del Lavoro

¹¹ L’art. 4 del d.lgs. n. 117/2017 (CTS) definisce l’ente del Terzo settore quale ente privato che, senza scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale – fra quelle indicate all’art. 5 del Codice medesimo – in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi. Alcuni ETS sono tipici e sono soggetti ad una disciplina speciale: essi sono le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le società di mutuo soccorso, le imprese sociali (incluse le cooperative sociali), le reti associative. Sono da considerarsi ETS generici tutti gli altri enti privati, diversi dalle società, in possesso dei requisiti sopra descritti. Ai fini della qualificazione quale ETS è requisito essenziale l’iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore (per le imprese sociali, il requisito dell’iscrizione del Registro unico nazionale del Terzo settore è soddisfatto mediante l’iscrizione nell’apposita sezione del registro delle imprese (art. 11 CTS)

¹² Sentenza n. 131 del 2020 della Corte Costituzionale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Allegato

Principali riferimenti normativi a livello comunitario, nazionale e regionale, con s.m.i.:

- Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (RDC), pubblicato in GUUE L 231/159 del 30/06/2021;
- Reg. (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013, pubblicato in GUUE L 231/159 del 30/6/2021
- D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici", pubblicato in GU Serie Generale n. 91 del 19/4/2016 - Suppl. Ordinario n. 10;
- D.lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo settore", pubblicato in GU Serie Generale n.179 del 2/8/2017 - Suppl. Ordinario n. 43;
- Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, pubblicato in GU Serie Generale n.192 del 18/8/1990;
- Legge Regionale n. 8/2018 "Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", pubblicato in BURAS n. 14 del 15/3/2018.